

Comunicato

Riceviamo e pubblichiamo:

Spett. FIMMG PUGLIA,

il maxiemendamento governativo al Ddl. di conversione del DL 16/2012 approvato al senato il 4 Aprile ed in discussione alla camera a metà della prossima settimana, abbiamo il timore stia purtroppo predisponendo il terreno ad un potenziale quanto spiacevole ed infruttuoso contrasto tra gli specializzandi in Medicina Generale (MG) e quelli universitari, in una sorta di bizzarra quanto grottesca guerra tra miseria e povertà.

Infatti tale infatti il decreto in sè, nella sua linea propositiva e programmatica, è adeguato ed opportuno dal momento che introduce un'importante quanto agognata agevolazione fiscale a TUTTE le borse di studio indipendentemente dall'organo erogatore, ponendo così fine alla incresciosa e bieca disparità di trattamento fiscale tra le borse universitarie e quelle corrisposte al corso di Medicina Generale (MG) che, fino ad oggi ricordo essere GIA' SOGGETTE ALLA RITENUTA IRPEF del 23%, e che pertanto vedrebbero finalmente scomparire la loro tassabilità se non nella misura dell'eccedenza oltre il tetto degli 11.500 euro lordi, ovvero di soli 103.50 euro dal momento che il totale lordo annuo è pari ad euro 11.603,50. Questo garantirebbe a conti fatti almeno un aumento del netto mensile di circa 100 euro ad una borsa quantomeno inappropriata che rasenta il ridicolo dal punto di vista remunerativo vista anche la totale impossibilità ad eseguire la libera-professione nonostante di fatto l'orario lo permetta in linea teorica.

Ebbene, contemporaneamente purtroppo è stato introdotto un comma, nella fattispecie il 16-quater dell'art.3, che di fatto intende ABROGARE poi anche quelle preziose disposizioni derogatorie attuate in passato che garantivano invece l'esenzione da imposta sui redditi a quelle borse universitarie corrisposte alle scuole di specializzazione (l'art. 6, comma 6 della L. 398/1989 e soprattutto l'art. 41, comma 1 del DLgs. 368/1999) e a quelle previste per gli assegni di ricerca (l'art. 22, comma 6 della L. 240/2010). Con tale comma infatti si andrebbe invece a penalizzare gli specializzandi universitari, introducendo l'IRPEF nella misura di eccedenza del tetto degli 11.500 che questa volta sarebbe pertanto di circa 11.000 euro circa (differenza sul totale lordo percepito di circa 22.500 euro) andando di fatto a portare al ribasso di 200 euro mensili circa gli stipendi dei medici in formazione specialistica.

Se quindi in una parte il decreto si presenta innovativo e sicuramente vantaggioso per alcune classi mediche ingiustamente bistrattate fino ad oggi quali quelle degli Specializzandi in MG, nella seconda parte si contraddice palesemente con i suoi intenti pro-giovanili penalizzando i Medici in formazione specialistica che rappresentano tutt'ora la vera forza lavoro di tutti i Policlinici italiani.

Invitiamo pertanto TUTTI i sindacati di categoria delle due parti in esame (Specializzandi in MG e specializzandi universitari) ad isolare le eventuali posizioni interne più estreme che cerchino di contrastare il dialogo nonché la mediazione tra le parti, altrimenti si commetterebbe un clamoroso quanto imperdonabile autogol, spianando la strada di fatto a chi ci vuole dividere per legiferare senza opposizione alcuna, invece di concentrarsi su quello che al contrario dovrebbe essere il vero obiettivo comune delle due parti: il principio di intassabilità IRPEF delle borse di studio per la formazione lavorativa professionale, QUALSIASI sia la loro istituzione erogante.

Il decreto infatti, a nostro avviso, non andrebbe NE' APPROVATO NE' ABOLITO IN TOTO, ma semplicemente CORRETTO nella parte del già sopracitato comma 16-quater art.3 o, qualora non fosse possibile, modificando il cosiddetto tetto di imponibilità collocandolo magari a valori

I Medici in Formazione del Corso di Medicina Generale dell' ORDINE DEI MEDICI DI BARI

Comunicato

superiori ai 22.500 euro in maniera da non assoggettare ad imposta le attuali borse degli specializzandi universitari.

Rivolgiamo un cordiale saluto a tutti i Colleghi, con la certezza che UNITI SI VINCE, senza lotte di categorie, senza dividerci in medici di serie A o serie B, ma semplicemente lottando per preservare ciò che amiamo fare, I MEDICI.

I Medici in Formazione del Corso di Medicina Generale dell' ORDINE DEI MEDICI DI BARI, con la preziosa collaborazione del Dott. Antonio Ingarozza (Segretario Scientifico nazionale dell'Associazione Italiana Medici di Famiglia AIMEF, Specialista in Medicina dello Sport ed attuale specializzando in Medicina Generale)

Si allega comunicato Ufficiale Fimmg Formazione:

COMUNICATO ESECUTIVO FIMMG FORMAZIONE

La Fimmg Formazione, sta seguendo con attenzione la cronologia del Decreto legge n. 16 del 2 marzo 2012, in particolare dell'emendamento 3143, approvato in data 4 aprile 2012 dal Senato della Repubblica. Tale disposizione, inserita all'art. 3 comma 16 ter e quater, introdurrebbe l'obbligo di tassazione su borse di studio, assegni e sussidi per studio o addestramento professionale, da chiunque corrisposti, superiori a 11.500 euro/anno. La parte eccedente tale limite, ai fini fiscali, verrebbe considerata reddito assimilato a lavoro dipendente e sarebbe soggetta a prelievo fiscale.

La Fimmg Formazione esprime solidarietà ai colleghi specializzandi che in questi giorni stanno promuovendo iniziative di protesta poiché verrebbero danneggiati dall'applicazione del suddetto D.L. La Fimmg Formazione ricorda che per la borsa di studio corrisposta ai medici del corso di formazione in Medicina Generale, istituita dal D.L. n. 325 del 30 maggio 1994 convertito dalla Legge n. 467 del 19 luglio 1994, il cui importo lordo annuo è pari a 11.600 euro circa, le aziende sanitarie applicano già, con trattenuta alla fonte, le ritenute IRPEF.

Ribadisce che per i medici del corso di Formazione in Medicina Generale non ci saranno ricadute negative in seguito all'applicazione del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 dal momento che andrebbe a modificare in senso favorevole il regime fiscale della nostra borsa di studio, già esigua e insufficiente a garantire il minimo sostentamento dei giovani medici in formazione in Medicina Generale viste anche le incompatibilità lavorative (L. 448 del 28/12/01, art. 19 comma 11 – legge finanziaria 2002).

La Fimmg Formazione sta avendo contatti con le Istituzioni interessate affinché la nostra categoria venga tutelata e auspica una risoluzione positiva della vicenda per entrambe le categorie e che non sia motivo di sterile contrapposizione.

L'Esecutivo Nazionale Fimmg Formazione

Bari, 16 Aprile 2012